

\*\*\*\*\*

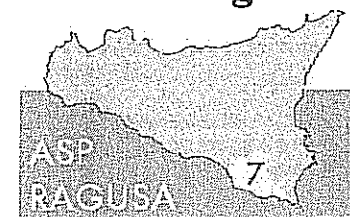
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott.ssa Maria Sigona

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott. Pasquale Granata

IL SEGRETARIO  
Sig. Filipponeri Cascone

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Ettore Gilotta

REGIONE SICILIANA  
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
RAGUSA

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 89 del 26 GEN. 2012

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Esecutiva: SI NO  
Atto sottoposto a controllo: SI NO

**OGGETTO:** Recesso dal rapporto di lavoro per dimissioni volontarie aventi effetto dal 01/01/2013 del dipendente Sig. Piccitto Mario nato il 16/09/1953 – *collaboratore professionale sanitario infermiere* in servizio presso l'U.O.C. di Medicina Generale del Distretto Ospedaliero Ragusa I.-

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 n. 2 della L.R. 03/11/1993 n. 30, viene pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 29 GEN. 2012

IL SEGRETARIO  
Sig. Filipponeri Cascone

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE

Il 26 GEN. 2012, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale, Dott. Ettore Gilotta, nominato con Decreto Presidenziale, n.334 del 31 Agosto 2009, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Maria Sigona - Direttore Amministrativo
- Dott. Pasquale Granata - Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Filipponeri Cascone, quale segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

La presente copia è conforme  
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

SU Proposta della Direzione Amministrazione del Personale, che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

VISTA la nota del 20/12/2011 con la quale il dipendente Sig. Piccitto Mario nato il 16/09/1953 – *collaboratore professionale sanitario infermiere*, in servizio presso la U.O.C. di Medicina Generale del Distretto Ospedaliero Ragusa1, comunica le proprie dimissioni volontarie dal rapporto di lavoro con decorrenza dal 01/01/2013, nonché chiede l'espletamento dei necessari adempimenti per la corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza;

VISTO l'art. 39 del C.C.N.L. comparto Sanità personale non dirigente – parte normativa 1994-1997 - sottoscritto in data 1/09/1995, che, salvo il caso di risoluzione automatica del rapporto di lavoro e quello di licenziamento senza preavviso, fissa come segue i termini di preavviso per la risoluzione del rapporto di lavoro:

- 2 mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio fino a 5 anni;
- 3 mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio fino a 10 anni;
- 4 mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio oltre i 10 anni;
- in caso di recesso del dipendente i termini di preavviso sono ridotti a metà.

CONSIDERATO che le dimissioni del dipendente sono state presentate entro i termini prescritti;

CHE, come richiesto dal sig. Piccitto Mario, occorre esperire le procedure per la liquidazione del trattamento di quiescenza e del trattamento di fine servizio;

PRESO ATTO che alla data del 31/12/2012, ultimo giorno di servizio, il dipendente avrà maturato un'anzianità contributiva utile ai fini del trattamento di quiescenza, pari a complessivi anni 41, di seguito meglio dettagliata:

servizi:

- dal 30/05/1976 al 10/07/1995 c/o U.S.L. 23 di Ragusa;
- dal 11/07/1995 al 31/08/2009 c/o Azienda Ospedaliera di Ragusa;
- dal 01/09/2009 al 31/12/2012 c/o A.S.P. di Ragusa;

ricongiunzioni:

- Anni: 3 - mesi: 3 - giorni: 14 – decreto Inpdap n. 01120110050222 del 28/01/2011;

computi gratuiti/accrediti figurativi:

- Anni: 1 - mesi: 1 - giorni: 18 – decreto Inpdap del 11/11/2010.

VISTA la normativa specifica in materia previdenziale, ed in particolare:

- il D.Lgs. 503 del 30/12/1992 e s.m.i., contenente “*norme per il riordino del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'art. 3 della L. 421/1992*”;
- la L. 08/08/95, n. 335, “ *riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare*”;
- la Legge n. 449 del 27/12/1999;
- la Legge 23/08/04, n. 243, che dal 01/01/08 ha introdotto nuovi requisiti contributivi ed anagrafici per l'accesso al pensionamento, come modificata ed integrata dalla
- Legge 24/12/2007, n. 247, recante “*Norme di attuazione del protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale*, che ha, fra l'altro, fissato le nuove decorrenze pensionistiche in relazione all'anzianità contributiva ed all'età anagrafica dell'iscritto;
- l'art.12 del D.L. 31/05/10, n.78, convertito con modificazioni nella L. 30/07/10, n.122;
- l'art. 18 del D.L. 15/07/2011, n. 111, convertito con modificazioni nella L. 06/07/11, n. 98;
- l'art. 1, del D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito con modificazioni nella L. 14/09/2011, n. 148;
- l'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201;

VISTE, altresì, le circolari Inpdap n. 7 del 13/05/2008, n. 18 del 08/10/2010 e n. 27 del 21/07/2011 recanti disposizioni operative sull'applicazione delle recenti disposizioni normative in materia previdenziale;

RICHIAMATO, in particolare, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, che, nel ridisciplinare il sistema di accesso al trattamento di quiescenza, all'art. 24, comma 3, ha disposto che “*il lavoratore che maturi entro il 31 dicembre 2011 i requisiti di età e di anzianità contributiva previsti dalla normativa vigente, prima dell'entrata in vigore del presente decreto, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica secondo tale normativa*”;

ACCERTATO che l'iscritto rientra nella fattispecie di salvaguardia disciplinata dal citato comma 3, dell'art. 24, del D.L. 201/2011;

PRTESO ATTO, sulla base della normativa sopra citata, che il dipendente, alla data di cessazione dal servizio, avrà maturato il diritto al collocamento in quiescenza la cui decorrenza sarà immediata (01/01/2013);

CONSIDERATO che gli atti richiamati sono custoditi e conservati presso la Direzione Amministrazione del Personale;

SULLA BASE del presente schema di deliberazione predisposto dalla Direzione Amministrazione del Personale;

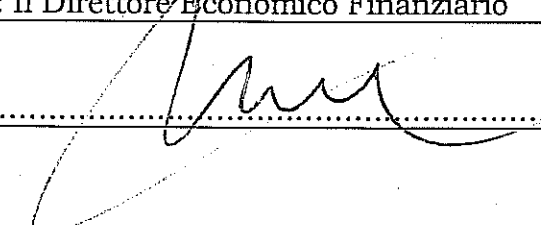
SENTITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti, di:

- Prendere atto del recesso dal rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, con decorrenza 01/01/2013, del dipendente Piccitto Mario nato il 16/09/1953 – *collaboratore professionale sanitario infermiere* in servizio presso la U.O.C. di Medicina Generale del Distretto Ospedaliero RG1;
- Dichiarare vacante in dotazione organica il posto occupato dal dipendente dal 01/01/2013;
- Dare mandato all'Ufficio Previdenza e Pensioni dell'Azienda di espletare gli adempimenti necessari alla corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza, tenuto conto che il dipendente, alla data di cessazione dal servizio avrà maturato una anzianità contributiva complessiva pari ad anni 41.

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore Economico Finanziario		Il Contabile	
		.....	